

## AVVISO AL PUBBLICO

### **FLYNIS PV 35 S.r.l.**

#### **PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società Flynis PV 35 S.R.L. con sede legale a Milano (MI), in Via Cappuccio, 12 - CAP 20123, C.F., P. IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di Milano n. 12446530961, REA MI-2662283, tel +39 0118123575, PEC flynispv35srl@legalmail.it, e-mail aorzan@flyren.eu,

comunica di aver presentato in data 28/11/2023 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

**“Progetto per la costruzione ed esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, denominato "CAPELVENERE”, sito nel comune di Sclafani Bagni (PA) e avente potenza nominale di 39,6 MW, per una potenza richiesta in immissione di 39,6 MW alla tensione rete di 36 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nei comuni di Sclafani Bagni (PA), Vallelunga Pratameno (CL), Villalba (CL) e Castellana Sicula (PA)”.**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata **“Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”.**

*(tipologia come indicata nell'Allegato.II del D.Lgs.152/2006)*

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata “\_\_\_\_\_”.~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato.II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

*(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)*

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata **“1.2 Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*(oppure)*

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata “\_\_\_\_\_” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure~~

~~nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

- ~~□ tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

- ~~□ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

*Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica D.lgs. 387/2003 art. 12 e l'Autorità competente al rilascio è Regione Sicilia;

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un Parco Eolico denominato "Capelvenere" che sarà localizzato in Sicilia, all'interno del territorio afferente al comune di Sclafani Bagni (PA).

Il progetto prevede l'installazione di n. 6 nuovi aerogeneratori con potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva di impianto di 39,6 MW.

Nel dettaglio il progetto prevede l'installazione di n. 6 generatore da fonti eoliche tutti ricadenti all'interno del comune di Sclafani Bagni (PA); la viabilità di esercizio, nonché il cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale, interesserà il medesimo comune oltre che i comuni di Vallelunga Pratameno (CL), Villalba (CL) e Castellana Sicula (PA).

Nel territorio comunale di Villalba (CL), inoltre, sarà realizzata una nuova Stazione Utente di smistamento (SU) vicino alla quale sarà altresì realizzata una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiaromonte Gulfi - Ciminna", previsto nel Piano di Sviluppo Terna, cui raccordare la rete AT afferente alla SE RTN di Caltanissetta.

Tutti gli aerogeneratori sono collocati in contrada Capelvenere (WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4, WTG 5 e WTG 6).

L'area, oggetto di intervento, inoltre, si trova:

- a est del comune di Valledolmo (PA) a una distanza di circa 2 km;
- a nord del comune di Vallelunga Pratameno (CL) a una distanza di circa 5 km;
- a nord del comune di Villalba (CL) a una distanza di circa 9 km;
- a nord del comune di Marianopoli (CL) a una distanza di circa 15 km.

L'area del parco eolico e il percorso del cavidotto sono interessati da diverse strade pubbliche e, in particolare, dalla seguente via di comunicazione principale:

- La SP121: strada provinciale 121, strada che attraversa il territorio comunale di Sclafani, collegamento Catania e Palermo;

- La SP8: strada provinciale 8, strada che attraversa il territorio comunale di Ribera, collegamento Valledolmo – Caltavuturo.

Ovviamente, le vie di comunicazioni sopra citate sono collegate all'area interessata dal parco eolico grazie alla presenza di una fitta rete di strade interpoderali e comunali.

Da un punto di vista dell'uso del suolo, l'area prescelta per l'installazione dell'impianto eolico è attualmente utilizzata a seminativo. La zona interessata dalle opere è per gran parte disabitata con la sola presenza di qualche fabbricato isolato e non abitato.

Gli aerogeneratori saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato, a 36 kV, costituito da cavidotti interrati sia lungo la rete stradale esistente sia lungo quella di nuova realizzazione.

La consegna alla RTN avverrà tramite connessione, in antenna a 36 kV, alla sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) 380/150/36 kV della RTN, da inserire in entra – esce sul futuro elettrodotto RTN a 380 kV della RTN "Chiamonte Gulfi - Ciminna", previsto nel Piano di Sviluppo Terna, cui raccordare la rete AT afferente alla SE RTN di Caltanissetta.

Il collegamento tra il parco eolico e la sezione a 36 kV della Stazione Elettrica (SE) Terna sopradetta avverrà tramite la realizzazione di una Stazione Utente (SU), operante anch'essa a 36 kV, alla quale farà capo il gruppo di generazione eolica e da cui si dipartirà la linea che trasporterà l'energia generata alla SE e quindi alla RTN.

La SU sarà ubicata nei pressi della SE Terna e vi si conetterà tramite realizzazione di una linea dedicata in AT (36 kV, secondo il nuovo standard) in cavo interrato, cavo che rimarrà di proprietà del produttore.

Gli aerogeneratori produrranno energia elettrica in BT a 690 V. L'energia prodotta in BT da ciascun aerogeneratore viene trasformata, all'interno di ciascuna torre eolica, da un trasformatore elevatore con rapporto di trasformazione 0,69/36 kV e trasportata con cavi a 36 kV di idonea sezione fino alla Stazione Utente 36kV.

In sintesi, l'intervento prevede:

- L'installazione di n. 6 aerogeneratori del modello tipo Gamesa SG 6,6 - 170 di potenza pari a 6,6 MW ed altezza al mozzo pari a 115 m;
- La realizzazione di 6 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, per un'occupazione complessiva di circa 7.300 mq per singolo aerogeneratore, di cui circa 1.272 mq per ciascun aerogeneratore saranno destinati alle piazzole di esercizio;
- La realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 3,0 km;
- L'adeguamento di circa 5,0 km di strade esistenti (l'adeguamento consiste in miglioramenti delle pendenze e del fondo stradale e allargamenti della carreggiata, laddove necessario, per garantire il passaggio dei mezzi di cantiere e di trasporto degli aerogeneratori);
- La realizzazione di una Stazione Utente (SU), su un'area di ca 700 m<sup>2</sup>, sulla quale si andranno ad attestare le due terne a 36 kV e dalla quale partirà la linea interrata verso la SE per l'immissione dell'energia sulla RTN;
- La realizzazione di cavidotti interrati a 36 kV per il collegamento delle turbine tra loro e queste alla SU, cavidotti da realizzare sulla viabilità esistente (detto cavidotto interno).
  - La realizzazione di un cavidotto interrato, a 36 kV, per il collegamento della stazione utente (SU) e la SE Terna (detto cavidotto esterno).

I possibili principali impatti sull'ambiente sono ritenuti essere i seguenti:

Con riferimento alla fase di esercizio, una parte dell'impianto in oggetto ricade all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267). In particolare, vi ricadono tutti gli aerogeneratori (WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4, WTG 5 e WTG 6) con le relative piazzole; i tratti della viabilità di nuova realizzazione; i cavidotti interrati che si diramano fino alla SU, a meno di un tratto lungo circa 10 km.

Si fa presente che il vincolo idrogeologico non è un vincolo ostativo, ma potrebbe comportare l'indicazione di prescrizioni da parte dell'Ente competente, quali realizzazione di opere al fine della migliore regimentazione del deflusso naturale delle acque.

Nessuna delle torri dell'impianto ricade all'interno di aree vincolate dal P.A.I. (Art. 17, comma 6 ter, della 183/89), mentre il cavidotto interrato attraversa alcune aree vincolate dal P.A.I. di cui: una caratterizzata da una pericolosità di tipo 1 (circa 240 m) e rischio geomorfologico di tipo 1 (circa 268 m).

Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici (Parte III, 42/2004), le componenti dell'impianto che ricadono in queste aree sono: alcuni tratti del cavidotto che attraversano aree vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04). In particolare, si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti. Nello specifico, i suddetti tratti attraversano aree indicate come vincolo fiumi (Art. 142, lett. c, D. lgs. 42/04), per cui in questi punti è stato previsto l'impiego della tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

La lunghezza complessiva dei cavidotti posizionati su aree con vincolo fiumi è di circa 10,4 km e corrispondono al percorso che collega il parco eolico alla SU.

Si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Un breve tratto del cavidotto che ricade all'interno di un'area boscate - art.142, lett. g, D.lgs.42/04 per circa 40 m. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti.

Con riferimento alle fasi di realizzazione e dismissione dell'opera, saranno interessate ulteriori aree, le quali saranno destinate alla realizzazione della viabilità di cantiere, delle piazzole di cantiere per il montaggio degli aerogeneratori e agli allargamenti temporanei della viabilità esistente per favorire il passaggio dei mezzi pesanti. Tutte queste opere sono di tipo temporaneo e, alla fine delle attività di cantiere, verranno ripristinate le condizioni ante operam.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ribadisce che tutte le WTG ricadono all'interno di aree con vincolo idrogeologico (R. D. 30/12/1923 n° 3267) con le relative piazzole e i tratti della viabilità. Per quanto riguarda il cavidotto, le aree interessate sono le medesime indicate per la fase di esercizio. Anche in questo caso si ricorda che essa è un'opera interrata posizionata lungo assi viari, per la maggior parte già esistenti e che tali attività sono di carattere temporaneo.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandosi al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma. L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>



---

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.